

ALLUVIONE IN EMILIA-ROMAGNA: CONGELARE I LIBRI ANTICHI PER SALVARLI COME IL FREDDO DIFENDE STAMPATI E MANOSCRITTI ANTICHI DALLE MUFFE

di **Massimo Quintiliani**

La realtà ha superato le peggiori previsioni e in due giorni la pioggia di due mesi caduta su terreni provati dalla siccità e dalle piogge delle settimane precedenti ha messo in ginocchio l'Emilia-Romagna. Vittime e migliaia gli sfollati, esondati fiumi da Bologna a scendere fino alle Marche, smottamenti e crolli di strade e colline. **Purtroppo anche i libri sono finiti sott'acqua con conseguenti archivi devastati e tesori perduti dalle biblioteche.** È il caso della Biblioteca Comunale Manfrediana di Faenza con montagne di libri accatastati nel cortile interno. In tutto **10 mila libri perduti** come definitivamente persa l'emeroteca, mentre i testi più preziosi e antichi si sono salvati in quanto presenti ai piani più alti. **A Forlì fors'anche peggiore il disastro: sott'acqua il deposito della Biblioteca del Seminario Vescovile in via Lunga, dov'erano le cinquecentine, e il deposito di via Asiago con l'archivio edilizio comunale e alcuni fondi storici della Biblioteca Saffi nonché materiali documentali dei musei civici.** Il danno è incalcolabile tra migliaia di incunaboli, stampe del quattrocento e seicentine. I volontari, subito accorsi per il primo intervento, sono stati istruiti per non creare ulteriori danni; hanno seguito un micro-corso di formazione per il trattamento immediato dei preziosi scritti per salvare il salvabile di questi pezzi unici al mondo, sotto l'attento controllo e coordinamento degli esperti. **Così è partita la richiesta dalle Belle Arti e dalle Biblioteche all'industria dei surgelati. La Orogel, che volentieri ha risposto mettendo gratuitamente a disposizione celle frigorifere per ospitare i libri antichi che per essere recuperati devono essere per l'appunto surgelati.** Creati, quindi, spazi dedicati nello stabilimento ai libri antichi delle Biblioteche di Forlì e degli altri comuni alluvionati. I libri antichi potranno così salvarsi dal degradarsi totalmente grazie a questo trattamento possibile solo in speciali celle frigorifere. Libri raccolti e surgelati che vengono conservati a meno 25 gradi. **Il presidente della Orogel, Bruno Piraccini ha spiegato che in azienda lo fanno con la frutta e la verdura per mestiere, surgelando entro tre ore dalla raccolta. Ora è toccato ai libri**

ma si fa tutto per il bene della comunità. **«Mai mi sarei aspettato che questa procedura in velocità tornasse utile anche per il nostro patrimonio letterario», ha detto all'Ansa il presidente della Orogel, «per il quale volentieri riorganizzeremo gli spazi in magazzino. A**



Pievesestina, una frazione a 4 chilometri da Cesena, abbiamo uno stabilimento all'avanguardia, totalmente computerizzato, che mantiene costanti le bassissime temperature e che per fortuna, nonostante sia a 800 metri dal fiume, non ha subito danni. Per protocollo interno, sia a tutela della salute dei lavoratori che delle produzioni, l'uomo qui non entra e non mette mano". **Lo stesso impegno è stato preso dalla Bofrost di San Vito al Tagliamento, azienda specializzata nella vendita a domicilio di alimenti surgelati e freschi, dove più di 4mila testi antichi e preziosi manoscritti sono stoccati nelle celle frigorifere della sede centrale. Impregnati di acqua e fango dell'alluvione, resteranno conservati qui a una temperatura di meno 25 gradi fino al restauro definitivo che avverrà in un centro specializzato. Tutti i libri recuperati sul posto sono stati immediatamente stoccati per essere trasportati a temperatura negativa all'interno di una cella su camion fino alle industrie attrezzate, come spiega Matteo Emanuele responsabile della logistica in Bofrost. Gianluca Tesolin, amministratore delegato Bofrost Italia: «Sembra che inserendoli immediatamente in cella frigorifera dopo l'alluvione si dia la possibilità di bloccare il deterioramento fino al restauro permettendo ai libri di tornare come nuovi».** Per tale solidarietà e fattività mostrata per salvare le opere d'arte è giusto e doveroso citare il nome dei responsabili e delle industrie fattesi trovare pronte e disponibili a sottoporre a cura del freddo i libri della Romagna.